

# CRONACHE

da palazzo cisterna



PROVINCIA  
DI TORINO  
[www.provincia.torino.it](http://www.provincia.torino.it)

27.11.09  
27  
serie III - anno XIV

ORGANALIA

# SUONI D'INVERNO

Autorizzazione tribunale di Torino n. 1788 del 29.3.1966 - Poste Italiane. Spedizione in a.p. - 70% - D.C. - Torino - Numero 27 - Anno 2009



in questo numero:

Ogni settimana l'inserito  
"La Voce del Consiglio"

Inserito tra i progetti nazionali il Piano strategico per la Valsusa  
Atmosfere natalizie con "Suoni d'inverno"  
Nasce il Parco culturale delle montagne olimpiche

# SOMMARIO

- 3** **PRIMO PIANO**  
Pavimentazioni stradali con pneumatici usati
- 4** Inserito tra i progetti nazionali il Piano strategico per la Valsusa
- 5** Saitta a Upp: "Province, serve più autonomia"
- 6** Credito e piccola impresa, confronto a Pinerolo
- 8** **EVENTI**  
Atmosfere natalizie con "Suoni d'inverno"
- 9** Nasce il Parco culturale delle montagne olimpiche
- 10** **ATTIVITÀ ISTITUZIONALI**  
Si ritirano a Carmagnola le tessere di circolazione per gli invalidi  
Una guida per avvicinarsi ai finanziamenti europei
- 11** Premiatissimi gli studenti del concorso "Un masterplan per il Sangone"
- 12** Gli amministratori delle "Terre Alte" contrari alla Bozza-Calderoli
- 13** Coltivatori diretti: agevolazioni fiscali per l'acquisto di terreni
- 14** **PROVINCIA IN FESTA**  
A "Orto & Frutta" i prodotti agricoli di Giaveno

## Rubrica

- 15** **Tuttocultura**
- Una legge-quadro a sostegno del mondo dello spettacolo in Piemonte
  - In mostra i diritti dell'infanzia



- 17** Letture dei Paesi tuoi
- 18** Lente di ingrandimento

In copertina:

Organalia - Suoni d'inverno nelle chiese di Torino e provincia

In IV copertina:

Riapre Casa Olimpia e nasce il Parco culturale delle montagne olimpiche

## Contributo a P. & P. Mec di Vinovo, un'impresa nata con l'aiuto di Mip

### Il premio frutto degli accordi fra Provincia di Torino e Fondazione Michelin Sviluppo

Nei nuovi locali della P.&P. Mec s.r.l di Vinovo l'assessore provinciale alle Attività produttive Ida Vana e il presidente di Michelin Italia Jean Paul Caylar hanno consegnato il 19 novembre al titolare Carlo Ponzio un assegno con il primo contributo previsto dal protocollo d'intesa siglato lo scorso aprile da Provincia di Torino e Fondazione Michelin Sviluppo. L'accordo prevede di estendere alle imprese con interessanti progetti di crescita occupazionale, nate grazie al progetto Mip e segnalate dalla Provincia, gli aiuti economici erogati dalla Fondazione. P. & P. Mec s.r.l., che opera nel settore della carpenteria metallica, è diretta dall'ingegner Carlo Ponzio, un giovane imprenditore che, dopo un'esperienza di lavoro dipendente per un'azienda che ha chiuso la propria attività nei mesi scorsi, ha deciso di mettere a frutto l'esperienza acquisita creando una nuova realtà imprenditoriale. L'incremento occupazionale previsto è pari a 6 nuovi posti di lavoro in tre anni.

L'operazione è stata possibile grazie al supporto prestato dallo staff dello sportello creazione impresa Mip, che ha messo a disposizione la propria competenza nell'elaborazione del progetto d'impresa attraverso un'attività di accompagnamento, orientamento e tutoraggio nei confronti del neo-imprenditore. La Fondazione Michelin Sviluppo, a fronte di un finanziamento richiesto da P.&P. Mec s.r.l. al sistema bancario e garantito al 50% da Unionfidi, interverrà con un contributo di circa 3.800 euro, corrispondenti ai costi di garanzia e agli interessi del prestito. Inoltre la Fondazione, attraverso il Gruppo Michelin, metterà a disposizione di P.&P. Mec s.r.l. una consulenza gratuita in settori in cui l'esperienza della multinazionale ha raggiunto livelli di eccellenza, come organizzazione industriale, sistemi qualità, sistemi di misura. "Credo che sia importante - ha commentato l'assessore Ida Vana - dare un forte rilievo all'esperienza positiva di chi sceglie di investire su una propria idea d'impresa. La P.&P. Mec ha potuto contare sul sostegno alle istituzioni e di chi, come la Fondazione Michelin, ha dimostrato grande sensibilità verso la nascita di imprese, intese come elementi di sviluppo socio-economico del territorio".



Direttore responsabile: Carla Gatti - Vicedirettore Lorenza Tarò

Caposervizio: Emma Dovano

Hanno collaborato: Cesare Bellocchio, Lorenzo Chiabrera, Michele Fassinotti, Antonella Grimaldi, Andrea Murru, Carlo Prandi, Valeria Rossella, Maria Maddalena Tovo, Alessandra Vindrola

Grafica: Marina Boccalon, Giancarlo Viani

Foto Archivio Fotografico Provincia di Torino "Andrea Vettoretti" (AFPT): Cristiano Furriolo

Segreteria: Luca Soru

## Pavimentazioni stradali con pneumatici usati

**Firmato un protocollo d'intesa in Provincia per favorire una nuova forma di recupero dei rifiuti**

È stato firmato il 24 novembre a Palazzo Cisterna il protocollo d'intesa per l'utilizzo del polverino proveniente da pneumatici fuori uso nelle pavimentazioni stradali. Erano presenti, oltre al presidente della Provincia di Torino Antonio Saitta e agli assessori Alberto Avetta (Viabilità) e Roberto Ronco (Ambiente), l'Associazione nazionale filiera industria automobilistica (Anfia) e le associazioni di imprese che gestiscono attività di recupero e riciclaggio dei rifiuti (Fise-Unire), di produttori e importatori di pneumatici (Ecopneus) e di operatori del settore stradale e del bitume (Siteb).

In Italia vengono annualmente smaltiti circa 25 milioni di pneumatici fuori uso (Pfu), corrispondenti a una massa di circa 400.000 tonnellate, di cui il 45% è avviato al recupero energetico, il 23% è trasformato in granuli e polverino e il restante 32% non è correttamente raccolto e trattato. Il polverino di gomma di pneumatico, ottenuto dalla macinazione di Pfu, può essere proficuamente impiegato, come dimostrano le esperienze svi-



*Il polverino ricavato da pneumatici usati*



*L'assessore Avetta, il presidente Saitta e l'assessore Ronco alla firma del protocollo*

luppate negli Stati Uniti e in alcuni Paesi europei, quale componente aggiuntivo del bitume per formare gli strati superiori delle pavimentazioni stradali.

Lo scopo del progetto, avviato dalla Provincia e dagli altri sottoscrittori dell'accordo, è quello di verificare quali siano le migliori condizioni per implementare un sistema che porti all'utilizzo e alla diffusione di questa particolare miscela bituminosa, valutando, oltre che le prestazioni tecniche, anche quelle ambientali e sanitarie.

In attuazione dell'intesa sottoscritta la Provincia ha da tempo affidato un progetto di ricerca al Politecnico di Torino per valutare le esperienze già sviluppate in Italia e all'estero e la loro applicabilità in loco. Saranno effettuate delle verifiche tecniche di fattibilità, mediante indagini sperimentali di laboratorio e successive sperimentazioni in campo con la

realizzazione di tronchi pilota. L'attività di ricerca si concluderà con la stesura di linee guida per l'implementazione su base locale delle tecnologie di impiego dei Pfu nelle pavimentazioni stradali e la redazione di norme tecniche per la progettazione, la posa in opera e il controllo delle miscele bituminose contenenti polverino di gomma. Saranno definiti capitolati d'appalto che fungeranno da riferimento sia per la Provincia sia per altri enti.

“Tra le finalità dell'intesa - ha spiegato il presidente Saitta - c'è anche lo studio di iniziative volte alla formazione della domanda, in particolare da parte degli enti pubblici, quindi nel quadro del progetto Acquisti pubblici ecologici, che la Provincia di Torino ha avviato da diversi anni. Anche il bitume potrà rientrare nei beni a impatto ambientale ridotto utilizzati dalle pubbliche amministrazioni”.



# Inserito tra i progetti nazionali il Piano strategico per la Valsusa

*Saitta incontra Matteoli per definirne l'attuazione*

**S**i è riunito il 23 novembre scorso a Roma presso il Ministero dei Trasporti e delle Infrastrutture (Mit) il primo Tavolo tecnico di approfondimento per l'avvio operativo del "Piano strategico della Provincia di Torino per i territori interessati dalla nuova linea Torino-Lione".

Alla riunione hanno partecipato i vertici tecnici del Ministero (Crocco, Incalza, Novella, Giacobone), il presidente della Provincia di Torino Antonio Saitta, l'assessore regionale ai trasporti del Piemonte Daniele Borioli, il presidente dell'Osservatorio Mario Virano, i membri del Comitato di Pilotaggio (Ferrentino, Turello, Corgiat, Pompilio) e le



Susa

équipes tecniche che ne hanno curato la redazione (Censis, FOA, ST, FinPiemonte e Agenzia Metropolitana per la Mobilità).

La Provincia di Torino ha pre-

sentato ufficialmente il Piano strategico al quale ha lungamente lavorato con le amministrazioni locali e le parti sociali interessate nei mesi scorsi.

"Il Piano è stato inserito tra quelli strategici nazionali ed è stato attivato un Tavolo permanente per definirne le modalità di attuazione - ha annunciato a fine riunione il Presidente della Provincia - e dal Ministero ha avuto grande apprezzamento non solo per il merito del nostro lavoro, ma anche per il metodo che abbiamo attuato. Con il ministro Matteoli definiremo il percorso di lavoro perché i suoi tecnici hanno ritenuto assolutamente congruo il piano finanziario che abbiamo presentato con la richiesta al Governo di intervenire per 600 milioni di euro. Ora perciò è necessario avviare il confronto sui passi da muovere per attuare nel concreto il piano di rilancio della Valle di Susa e di tutto il territorio interessato dal passaggio della Torino Lione. Il finanziamento del Piano strategico dovrà trovare risorse certe nel finanziamento dell'opera; su questo abbiamo avuto a Roma le assicurazioni necessarie".

## I risultati della Riunione a Roma

- Il Mit ha espresso, per quanto di sua competenza, grande apprezzamento per il metodo e il merito del lavoro svolto dalla Provincia di Torino, dall'insieme degli enti locali e dalle rappresentanze economico-sociali che hanno contribuito, attraverso il Comitato di Pilotaggio, alla elaborazione del Piano Strategico;
- il Mit ha recepito tale Piano come uno dei Piani Strategici Nazionali e attiva, a partire dal 23 novembre, un Tavolo permanente di confronto per il suo affinamento e la sua attuazione;
- Si è ritenuta altresì necessaria una sollecitata ridefinizione delle rappresentanze istituzionali dei territori ai Tavoli nazionali per la Nlfl e per il Piano Strategico sulla base del coinvolgimento diretto dei Comuni interessati;
- Il Mit ha considerato che le previsioni finanziarie del Piano Strategico siano congrue con le stime che, ai sensi di legge, si ipotizzano per le ricadute territoriali delle Grandi Opere. Ha condiviso anche l'istanza del territorio di utilizzare le somme appostate di norma "in conto compensazioni" per l'inedita finalità della "territorializzazione del progetto" che, nel caso della Nlfl, trova in gran parte attuazione attraverso il Piano Strategico;
- Le intese sottoscritte fra Governo e Regione (per 300 milioni) e il primo stanziamento confermato di 30 milioni, costituiscono anticipazioni che accompagnano l'avvio del sistema ferroviario metropolitano regionale e degli atti della Nlfl dal punto di vista della progettazione e dei necessari sondaggi sul campo per la conoscenza del territorio.
- Il prossimo Tavolo sarà convocato entro il 20 dicembre prossimo.

## Saitta a Upp: "Province, serve più autonomia"

**Rinnovati gli organi dell'Unione delle Province Piemontesi: Massimo Nobili (VCO) nuovo presidente**

“Il Ddl appena varato dal Governo sul Codice delle Autonomie locali è un buon punto di partenza su cui lavorare. È il momento in cui bisogna pianificare le misure di uscita dalla crisi introducendo correttivi per migliorare la produttività e l'efficienza del sistema Paese e dei sistemi provinciali. Le Province hanno portato avanti in questi anni battaglie in difesa di un ruolo determinante sul territorio, ma lamentano ancora una limitata autonomia organizzativa, causata da un decentramento statale e regionale che nelle materie non ha trasferito per intero le funzioni da esercitare”. È quanto ha sostenuto il presidente della



Il nuovo presidente Upp Massimo Nobili

Provincia di Torino Antonio Saitta nel suo intervento di fine mandato al vertice dell'Upp, l'Unione delle Province Piemontesi, che si è riunito sabato 21 novembre per il rin-

novo dei propri organi presso l'Auditorium di corso Inghilterra a Torino. “Molti non sanno, o fanno finta di non sapere – ha aggiunto Saitta – che le Province erogano molteplici servizi ai cittadini e alle imprese, svolgendo un ruolo centrale nella pianificazione e nella programmazione locale, regionale, statale e dell'Unione Europea, in settori fondamentali come quello ambientale, agricolo, di gestione del territorio, del trasporto locale, dei servizi del lavoro, di istruzione e formazione. Su questa logica l'Upp avrà ancora un futuro se saprà lavorare senza contrapposizioni, in questi anni abbiamo lavorato in modo che anche le Province più piccole avessero peso indipendentemente dalle loro dimensioni”. L'Assemblea ha quindi rinnovato i propri organi a partire dal Direttivo, composto dai Presidenti delle otto Province e da 28 Consiglieri provinciali. Ad Antonio Saitta, in qualità di presidente Upp, succede Massimo Nobili che guida l'Amministrazione provinciale del Verbano-Cusio-Ossola. Vicepresidente vicario è stato eletto il presidente della Provincia di Alessandria Paolo Filippi.



L'Assemblea dell'Unione delle Province Piemontesi

### Saitta al ministro Gelmini: “Il Governo allenti il patto di stabilità per le Province che intervengono sulla sicurezza nelle scuole”

Incontrando il 20 novembre a Rivoli il ministro dell'Istruzione Maria Stella Gelmini e i dirigenti del ministero, il presidente della Provincia di Torino Antonio Saitta ha chiesto a nome di tutte le Province italiane che “il Governo allenti il vincolo del patto di stabilità sugli interventi collegati alla messa in sicurezza e alla manutenzione straordinaria degli edifici scolastici”.

“Non siamo qui a chiedere soldi – ha detto Saitta al ministro e ai suoi tecnici – ma soprattutto a rivendicare il diritto di poter realizzare i lavori e di pagare le ditte e i professionisti che intervengono sulle nostre scuole quando le mettiamo in sicurezza. Il patto di stabilità ci sta paralizzando e impedisce alle Province italiane di fornire agli studenti e agli insegnanti scuole più sicure”.

# Credito e piccola impresa, confronto a Pinerolo

**All'incontro, organizzato dal Mip, hanno partecipato amministratori pubblici, esperti, imprenditori e istituti bancari**

Confronto a tutto campo il 19 novembre scorso a Pinerolo, tra le ragioni e le esigenze dei piccoli imprenditori e quelle delle banche: l'occasione era fornita da un incontro organizzato da "Mip - Mettersi in proprio", il servizio di accompagnamento alla creazione d'impresa promosso dalla Provincia di Torino. L'incontro tecnico sul tema del credito si è tenuto presso il Salone dei Cavalieri ed è stato organizzato in collaborazione con il Comune di Pinerolo. Moderati dal giornalista Alberto Maranetto (redattore de L'Eco del Chisone), amministratori pubblici, esperti, rappresentanti di istituti di credito e Confidi



L'assessore Ida Vana all'incontro a Pinerolo

hanno analizzato lo stato dell'arte nei rapporti tra Pmi e banche e hanno illustrato le misure e gli strumenti finanziari anticongiunturali attualmente disponibili. Ad

aprire i lavori è stato il sindaco di Pinerolo, Paolo Covato, il quale ha ricordato lo sforzo della sua amministrazione per saldare i debiti con le piccole e medie imprese, il cui




## CREDITO E PICCOLA IMPRESA: ESPERTI A CONFRONTO

**mip** MIP - METTERSI IN PROPRIO, servizio di accompagnamento alla creazione d'impresa promosso dalla Provincia di Torino, in collaborazione con il Comune di Pinerolo, organizza un incontro tecnico sul tema del credito, dedicato a imprese e aspiranti imprenditori. Esperti, rappresentanti di istituti di credito e Confidi analizzeranno lo stato dell'arte e illustreranno luci e ombre di misure e strumenti finanziari attualmente disponibili.

**GIOVEDÌ 19 NOVEMBRE 2009 ORE 17,30**  
**SALONE DEI CAVALIERI**  
**VIALE GIOLITTI, 7 - PINEROLO**

Paolo Covato, Sindaco della Città di Pinerolo  
 Ida Vana, Assessore alle Attività produttive Provincia di Torino

Interventi Roberto Bordiga, Sportello Creazione d'Impresa - Mip  
 Manuela Montagna, Banca Intesa San Paolo  
 Alberto Garabello, Unicredit Banca  
 Renato Alberti, Confidi Cogart CNA Piemonte  
 Moderatore Alberto Maranetto, Eco del Chisone

INFO&iscrizioni  
 tel.011.8123312  
 sportellomobile@mettersinproprio.it  
 www.mettersinproprio.it N°verde 800146766  
 www.provincia.torino.it





L'assessore Ida Vana

pagamento è ritardato dall'esigenza di rispettare il patto di stabilità. L'assessore provinciale alle Attività produttive e Concertazione territoriale, Ida Vana, ha lamentato il deficit di informazione che le Pmi patiscono nel loro rapporto con le banche, soprattutto per quanto riguarda gli strumenti per superare i problemi di liquidità dovuti alla crisi e alla conseguente contrazione dei mercati e dei fatturati. L'Assessore ha affermato che gli effetti della crisi si faranno sentire anche se nel 2010 la situazione dovesse migliorare, "perché - ha sottolineato - nel rapporto con le banche le imprese saranno valutate in base ai bilanci 2009, quasi tutti negativi". "Cercando tutte le soluzioni possibili ai loro problemi, la Provincia di Torino è e sarà sempre vicina agli imprenditori" ha concluso Vana. Roberto Bordiga, consulente dello Sportello Mip - Mettersi in proprio, ha illustrato gli strumenti anticongiunturali che istituzioni pubbliche, banche e associazioni imprenditoriali hanno messo in campo per gestire le delicate situazioni delle piccole e medie imprese: l'accordo in sede Abi per la sospensione dei debiti delle Pmi, il Fondo regionale di garanzia per l'imprenditoria femminile, il Fondo di riassicurazione

per le Pmi (che offre ai Confidi la possibilità di migliorare notevolmente le condizioni di accesso al credito). Manuela Montagna, coordinatrice del Mercato Retail per l'Area Torino-Valle d'Aosta-Piemonte Nord della Banca Intesa San Paolo, ha parlato degli accordi tra l'istituto di credito che rappresenta e le associazioni imprenditoriali per il rinvio delle rate per la restituzione dei prestiti richiesti dalle imprese. Sulla necessità di una migliore e più capillare informazione alle imprese si sono trovati d'accordo sia la dottoressa Montagna che

Alberto Garabello, condirettore commerciale Pmi, Confidi e Finanza Agevolata, Regione Liguria, Piemonte Sud e Pavia di Unicredit Banca. Garabello ha illustrato i nuovi prodotti creditizi che il suo istituto ha ideato per le piccole e piccolissime imprese commerciali e artigianali. Unicredit Banca sta gestendo, insieme ai Confidi, un fondo di 7 miliardi di euro messo a disposizione delle Pmi e dedica strumenti creditizi ad hoc per le imprese che soffrono i ritardi nei pagamenti delle pubbliche amministrazioni.

### **"Mip": i numeri dello sportello nel Pinerolese**

Durante l'incontro sono stati illustrati alcuni dati sull'attività dello Sportello Mip di Pinerolo, la cui attività è stata avviata il 13 febbraio 2003. Alla data del 31 ottobre 2009, i progetti di imprese presentati e valutati a Pinerolo sono stati 484: 293 hanno fruito di una prima consulenza, mentre per 191 è stato avviato un percorso di accompagnamento, finalizzato alla verifica della fattibilità economica e finanziaria e alla stesura del business plan. I business plan completati e validati sono 63. I settori di attività sono i più vari: dalla sartoria alla ristorazione, dal commercio all'editoria, dall'artigianato del vetro alla toelettatura di cani e gatti, dagli Internet point alle strutture turistiche. Mip - Mettersi in proprio rientra nel quadro generale delle politiche di supporto alla nuova imprenditoria, finanziate congiuntamente da Unione europea (Fondo Sociale Europeo), Ministero del Lavoro, Regione Piemonte (POR 2007-2013 - Percorsi Integrati per la Creazione d'Impresa). La Provincia di Torino, tramite il servizio Mip- Mettersi in Proprio, vanta un'esperienza più che decennale nelle iniziative volte a favorire la nascita e il consolidamento di nuove imprese. A quanti intendano avviare nuove attività imprenditoriali viene offerta una rete di sportelli per la creazione d'impresa con compiti di supporto e consulenza agli aspiranti imprenditori. Mip opera nell'ambito delle iniziative previste dal Programma Operativo Regione Piemonte del Fondo Sociale Europeo - obiettivo 2 "Competitività regionale e Occupazione" 2007 - 2013. Il servizio, interamente gratuito, è finanziato attraverso fondi dell'Unione Europea, del Ministero del Lavoro e della Regione Piemonte. Gli sportelli Creazione Impresa si trovano a Torino (tre sedi), Chivasso, Ivrea, Moncalieri, Orbassano (presso Assot), Pinerolo, Rivoli, Settimo Torinese. Vi possono accedere tutti coloro che intendono realizzare una nuova iniziativa imprenditoriale all'interno del territorio della provincia di Torino e sono interessati a valutarne la concreta fattibilità. Per usufruire del servizio si può contattare il numero verde 800.146766. In alternativa è possibile collegarsi al sito [www.mettersinproprio.it](http://www.mettersinproprio.it) dove, oltre alla possibilità di richiedere un appuntamento compilando l'apposito modulo, si possono trovare le prime utili informazioni sull'iniziativa.

# Atmosfere natalizie con “Suoni d’inverno”

*La musica di Organalia nelle chiese di Torino, Chivasso, San Benigno Canavese e Vigone*

**O**rganalia – Suoni d’Inverno vuole valorizzare, attraverso una rassegna racchiusa nel periodo natalizio sia le chiese considerate monumenti significativi del territorio sia quelle di Torino dotate di organi di particolare pregio. Nel territorio provinciale sono stati evidenziati il Duomo di Chivasso (1429), con la facciata ricca di notevoli fregi e figure in cotto di gusto tardogotico, la Chiesa abbaziale di San Benigno Canavese (1003 – 1770), progettata dagli architetti Vittoni e Quarini in uno stile a cavallo tra il Barocco e il Neoclassico che ricorda nella struttura interna la Basilica di San Pietro in Vaticano. Infine, la Chiesa parrocchiale di Santa Maria del Borgo a Vigone che fu eretta nel 1832 su progetto di Giuseppe Maria Talucchi, uno dei più importanti architetti torinesi del periodo neoclassico. In questi splendidi edifici di culto sarà realizzato il progetto di decentramento con la collaborazione dell’Accademia Corale Stefano Tempia, una delle più antiche istituzioni musicali torinesi, fondata nel 1878, che eseguirà di Handel alcune si-

gnificative composizioni: Music for the Royal fireworks del 1749, scritta per festeggiare il trattato di Aix – La Chapelle che sancì la conclusione della guerra di Successione austriaca, il Dettingen Anthem e il Dettingen Te Deum che il musicista tedesco scrisse in occasione della Vittoria di Dettingen il 27 giugno 1743.

I tre concerti si svolgeranno: venerdì 11 dicembre 2009 a Chivasso, sabato 9 gennaio 2010 a San Benigno Canavese e domenica 10 gennaio 2010 a Vigone, con inizio alle ore 21,15. A Torino i concerti avranno luogo nella Chiesa Confraternitale del S.S. Sudario, dotata di un organo Collino (1858 – 1859) appena restaurato, con due interpreti ben conosciuti dal pubblico appassionato di musica organistica: Antonio Frigè, organista milanese e il trombettista novarese Gabriele Cassone, ritenuto dalla critica uno dei migliori trombettisti barocchi del momento. Questo concerto si terrà il giorno di Santo Stefano, sabato 26 dicembre 2009, alle ore 16. All’Oratorio di San Filippo, il pomeriggio



*Il Tempio Valdese di Torino dove si terrà il concerto il 5 gennaio 2010*

successivo, domenica 27 dicembre 2009, alle ore 16 che ospita un Concone del 1838 e un Renolfi del 2004 suoneranno due fuoriclasse del repertorio barocco, entrambi stranieri ma residenti a Bologna: l’organista Liuwe Tamminga e il cornettista Doron Sherwin. Quindi, nel Tempio Valdese che possiede un Pinchi del 1996 arriverà, per la prima volta a Organalia, l’organista fiorentino di nascita e parmigiano d’adozione Stefano Innocenti che suonerà martedì 5 gennaio 2010, alle ore 16 e, per concludere, la Chiesa parrocchiale della Madonna degli Angeli che ha un Vegezzi Bossi del 1926 a tre tastiere permetterà all’organista olandese Jacques van Oortmerssen, applaudito interprete a livello europeo, di farsi conoscere, finalmente, dal pubblico italiano, il pomeriggio successivo, solennità dell’Epifania del Signore, mercoledì 6 gennaio 2010, alle ore 16. Tutti gli appuntamenti sono a ingresso libero e gratuito e si avvalgono del patrocinio dei Comuni di Chivasso, San Benigno Canavese e Vigone.



*La facciata della chiesa parrocchiale Madonna degli Angeli dove si terrà il concerto d’organo del 6 gennaio 2010*



# Nasce il Parco culturale delle montagne olimpiche

***L'esperienza di tre stagioni invernali alla base del progetto che coinvolge Provincia, Fondazione per il Libro, la Musica e la Cultura, Comuni di Bardonecchia, Cesana, Claviere, Oulx, Pragelato, Sauze di Cesana, Sauze d'Oulx e Sestriere***

**W**Week end dell'Immacolata: nelle montagne olimpiche si apre ufficialmente la stagione sciistica. E all'ex casa cantoniera di Sestriere di proprietà della Provincia di Torino riapre i battenti Casa Olimpia ([www.casa-olimpia.it](http://www.casa-olimpia.it)), lo spazio per incontri culturali e spettacoli promosso dalla Provincia di Torino e curato dalla Fondazione per il Libro, la Musica e la Cultura, giunto al suo quarto anno di programmazione. La continuità dell'iniziativa dimostra la validità della scelta che, nel 2005, alla vigilia delle Olimpiadi, portò la Provincia di Torino a concepire una nuova e prestigiosa veste alla Casa Cantoniera di Sestriere. La grande novità dell'inverno 2009-2010 è il fatto che l'esperienza delle tre stagioni post-olimpiche sta portando alla nascita di un vero e proprio Parco culturale delle mon-



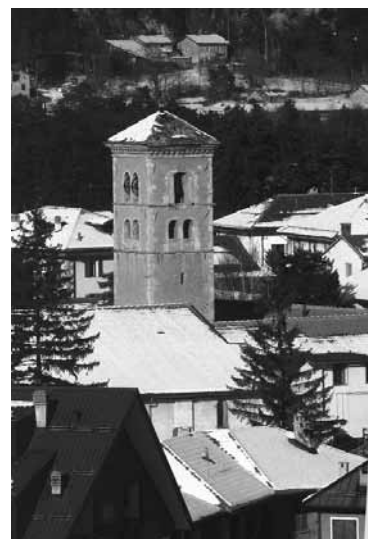
Cesana

tagne olimpiche che con il coordinamento della Provincia coinvolgerà i Comuni di Bardonecchia, Cesana Torinese, Claviere, Oulx, Pragelato, Sauze di Cesana, Sauze d'Oulx e Sestriere in un progetto di promozione, valorizzazione e tutela dei beni e delle attività culturali e di organizzazione di eventi culturali. Il presidente della Provincia di Torino e l'assessore alla Cultura e al Turismo Ugo Perone sottolineano che "l'esperienza di tre anni di Casa Olimpia a Sestriere (ma anche le iniziative già realizzate negli ultimi due inverni a Bardonecchia e a Pragelato) ci ha convinti della possibilità e della necessità di rendere sistematica la promozione culturale delle specificità del territorio, delle tradizioni culturali e antropologiche, della pluralità dei linguaggi, delle attività espressive e artistiche, del patrimonio di cultura materiale e immateriale espresso dalle val-

late olimpiche". Ecco quindi che il programma delle iniziative 2009-2010 di Casa Olimpia integra e coordina in un calendario condiviso gli eventi e le attività culturali organizzati nei diversi Comuni, diversificando l'offerta nei generi e nei temi. Fatta salva l'autonomia di programmazione dei singoli Comuni che aderiranno a un protocollo d'intesa, il coordinamento dell'offerta culturale nel territorio del Parco culturale consentirà di evitare doppioni e di realizzare economie di scala, valorizzando le potenzialità di un'area che raccoglie più della metà delle presenze turistiche nella provincia di Torino. Oltre a ideare e gestire cartelloni e rassegne su scala sovra-comunale, il Parco potrà in futuro aprire la propria programmazione a proposte provenienti da altri Comuni o Comunità Montane.



Bardonecchia



Oulx

## Si ritirano a Carmagnola le tessere di circolazione per gli invalidi

*L'opportunità estesa a tutti i Comuni del Consorzio Cisa 31*

A partire dal 1° dicembre, anche i cittadini residenti nei Comuni di Carignano, Castagnole Piemonte, Lombriasco, Osasio, Pancalieri, Piobesi e Villastellone avranno la possibilità di richiedere all'Ufficio per il cittadino del Comune di Carmagnola il rilascio delle tessere gratuite di circolazione sui mezzi pubblici a favore degli invalidi. In precedenza, numerosi cittadini dei suddetti Comuni avevano segnalato il loro disagio agli uffici della Provincia poiché, per richiedere il rilascio delle tessere di circolazione gratuita, erano costretti a ri-

volgersi a una delle sedi dei Circondari. Ora grazie a una convenzione tra la Provincia di Torino e il Comune di Carmagnola già attiva dall'aprile 2006, tali Comuni, che fanno tutti parte del consorzio socio assistenziale Cisa 31, potranno usufruire dello sportello attivo presso il Comune di Carmagnola.

“Il Comune di Carmagnola, da subito favorevole all'iniziativa, si è prestato spontaneamente a estendere il servizio a un più vasto bacino di utenza - spiega il sindaco di Carmagnola Gian Luigi Surra, - per andare incontro

alle attuali esigenze del territorio”.

“Questo accordo conferma la naturale vocazione del Comune a essere il principale punto di riferimento del cittadino rispetto al complesso delle pubbliche amministrazioni locali - commenta il presidente della Provincia di Torino Antonio Saitta - e ribadisce il ruolo della Provincia quale ente titolare delle funzioni di organizzazione del decentramento e di assistenza amministrativa ai Comuni. Crediamo fermamente nel decentramento e nella bontà dei suoi effetti”.

## Una guida per avvicinarsi ai finanziamenti europei

*Dedicata a enti locali e organizzazioni no profit*

Si chiama “Unione Europea, Istruzioni per l'uso” ed è una guida di circa 200 pagine che contiene informazioni, spiegazioni, dettagli per quanti - Comuni e organizzazioni no profit - vogliono avvicinarsi al mondo spesso complesso dei finanziamenti europei.

È una guida che la Provincia di Torino ha realizzato in collaborazione con Unioncamere Piemonte e che è stata presentata lunedì 23 novembre a Palazzo Cisterna dall'assessore ai progetti europei della Provincia di Torino Ida Vana e dal direttore di Unioncamere Piemonte Paolo Bertolino a un folto pubblico di amministratori pubblici e organizzazioni senza scopo di lucro.

“Siamo consapevoli dell'importanza del coinvolgimento del maggior numero possibi-

le di soggetti in progetti complessi come quelli europei - ha detto l'assessore Vana - e per questo proponiamo questa guida con l'obiettivo di presentare sinteticamente i programmi europei di finanziamento dedicati agli enti pubblici e al terzo settore. Per



la Provincia di Torino l'Europa non è solo una fonte di finanziamento: è importante per affrontare la sfida della democrazia attiva e partecipata e il rafforzamento delle dinamiche di integrazione e di sussidiarietà, creare nella cittadinanza un senso di appartenenza all'Unione Europea alla cui diffusione il nostro ente contribuisce attraverso iniziative specifiche di sensibilizzazione, di formazione sui temi di interesse europeo, di partecipazione alle dinamiche europee e attraverso la valorizzazione del know how comunitario presente all'interno del nostro Ente”.

La guida si può ritirare allo sportello europeo della Provincia in via Carlo Alberto 14 a Torino.

# La Voce del Consiglio



PROVINCIA  
DI TORINO

www.provincia.torino.it

CRONACHE di politica interna

**in questo numero:**

**SEDUTA DEL 24 NOVEMBRE**

## editoriale

**Industrie del sistema produttivo in Canavese: per uscire dal tunnel è necessario adottare soluzioni concrete**

Anche se la crisi ha ormai toccato il fondo, le prospettive non sono affatto rosee. La ripresa sarà lenta e debole. La crisi in Canavese non è che il riflesso di una pesante sofferenza nazionale. Le prospettive per il futuro non sono delle migliori: si produrrà di meno e ci saranno meno posti di lavoro. Va ripensato il sistema sociale: è importante che imprenditori, enti locali e sindacati si muovano per trovare una soluzione che limiti al massimo l'impatto sociale e contemporaneamente renda le imprese del nostro territorio più competitive, non solo a livello locale, ma anche sui mercati internazionali. Oggi ci troviamo con due differenti categorie d'impresе: quelle che soffrono e quelle che resistono. La strada giusta credo sia quella di favorire fusione e acquisizioni tra piccole e medie aziende per rendere più forti e

competitive quelle che meglio hanno resistito alla recessione. E' d'obbligo una collaborazione con il sindacato perché esiste un obiettivo comune: diminuire l'impatto della disoccupazione. Anzi, proprio dalle stesse organizzazioni dei lavoratori potrebbero venire indicazioni utili per favorire queste aggregazioni tra piccole e medie imprese. A livello economico, penso sia fondamentale la sospensione degli acconti fiscali ed affrontare la questione dell'Iva per cassa. Il versamento dell'imposta all'incasso ora è permesso per operazioni fino a 200mila euro: troppo poco. Va elevato almeno alle imprese fino a 50 milioni di fatturato l'annuo. Tra l'altro la misura avrebbe un costo molto limitato per le finanze però consentirebbe alle aziende una boccata di ossigeno in termini di liquidità, visto il perdurare di difficoltà nel rapporto con le banche. Insomma, benefici immediati in cambio di un piccolo sacrificio. Altra priorità è l'Irap: mai come il 2009 le aziende si troveranno a redigere bilanci in perdita o, nella migliore delle ipotesi, con margini assai ridotti. Noi non chiediamo di abolire la tassa, ma almeno di cambiare la base imponibile: basterebbe che fosse la stessa dell'Ires. Non solo:

sarebbe una proposta utile che l'Irap diventi un costo che si possa detrarre e che ci siano sconti per le aziende che in questa fase di crisi mantengono o incrementano l'occupazione. Per la provincia di Torino sarebbero utili nuovi incentivi per il settore dell'automotive. Se i contributi all'acquisto per le auto ecologiche hanno fatto ripartire le commesse per le tante aziende dell'indotto auto, nulla sta accadendo per chi lavora con macchine agricole o movimento terra. E in questo caso siamo davvero di fronte a cifre drammatiche: cali negli ordini del 50-60 per cento rispetto al passato. Una situazione che non potrà durare a lungo senza pesanti contraccolpi occupazionali: ecco perché non sarebbe male prevedere incentivi anche per chi cambia il trattore o il camion. Tra l'altro sarebbe una scelta in linea con una maggior attenzione alla questione ambientale: basta pensare a quanti vecchi camion ancora circolano, riempiendo di fumi città e autostrade. Queste potrebbero essere considerate prime misure per affrontare una crisi di non facile soluzione.

**Giancarlo Vacca Cavalot**  
*Vicepresidente del Consiglio provinciale*



## QUESITO A RISPOSTA IMMEDIATA

### Omnia Service di Ivrea

Il Consiglio provinciale si è aperto con due quesiti a risposta immediata. Il primo, proposto dai consiglieri della Lega Nord, intitolato "Omnia Service di Ivrea", è stato presentato all'assemblea dalla capogruppo Patrizia Borgarello. "Il quesito riguarda le difficoltà dei 38 lavoratori che hanno ricevuto la lettera di licenziamento. La Provincia aveva promesso la nascita, attraverso i patti territoriali, di un polo industriale del Canavese che avrebbe dovuto assorbire circa 400 lavoratori dell'ex Olivetti, ma questo polo non è mai partito anche a causa del decreto Bersani che ha bloccato 2 milioni e 700 mila euro stanziati proprio per questa iniziativa. Ora l'attuale governo ha stanziato i fondi: che intenzioni ha la Provincia?"

La risposta è stata fornita dall'assessore al Lavoro Carlo Chiama: "La Provincia e gli altri enti locali hanno raccolto 4 milioni di euro, che

però non sono stati utilizzati dal sistema delle imprese. Inoltre non si è verificato il decentramento del catasto, operazione che avrebbe messo a disposizione altri posti di lavoro. A essere in crisi è tutto il gruppo dell'Omnia Service Center e la preoccupazione è per tutti i lavoratori, non solo per questi 38. Negli ultimi tempi abbiamo incontrato diverse volte sindacati e azienda, ed è fissata per l'inizio di dicembre una riunione al Ministero dello Sviluppo economico. Per i lavoratori in mobilità la Provincia sta definendo un piano di ricollocazione che ne coinvolgerà 14. Chiediamo però all'azienda di sospendere la procedura di mobilità o, per lo meno, di fare la richiesta per la cassa integrazione in deroga".



Alessandro La Marmora

### Ricordare Alessandro La Marmora nelle celebrazioni di Italia 150

Con il secondo quesito a risposta immediata, i consiglieri del Popolo della Libertà hanno chiesto che il fondatore dei bersaglieri Alessandro La Marmora, nato in quello che oggi è il palazzo provinciale di via Maria Vittoria 16, sia richiamato nelle celebrazioni del 150° anniversario dell'Unità d'Italia. Nella sua risposta, l'assessore Ugo Perone ha detto di essere favorevole all'iniziativa, ma di non ritenere che si possa attingere alle opportunità offerte dal bando regionale in scadenza il 15 dicembre; piuttosto, questa iniziativa può rientrare in quel programma di attività da finanziare che la Provincia ha già presentato in Regione con la scadenza del 15 novembre.



## INTERROGAZIONI

**Rotatoria di Castiglione**

Sono state poi discusse due interrogazioni, entrambe



poste dai consiglieri del Popolo della Libertà. La prima ha chiesto all'assessore Avetta se sia intenzione della Provincia inserire il progetto, già approvato, della rotatoria sul

Km 2,900 della SP 92, presso Castiglione, nel programma triennale delle opere pubbliche, individuando la necessaria copertura economica. L'Assessore ha spiegato che esiste già una progettazione preliminare, con un preventivo di spesa di 600 mila euro, che è già stata inserita nel piano dei fabbisogni. Ma

prima ancora sarà realizzato l'intervento di messa in sicurezza al Km 2,800, con la regimazione delle acque meteoriche e la rettifica della curva.

**Ponte sul Chisola a Vinovo**

Con la seconda interrogazione è stato ancora chiesto all'assessore Avetta se il ponte sul Chisola sulla SP 143 a Vinovo sia sempre nei pensieri della Provincia, ed è stato ricordato che uno studio commissionato dal Comune di Vinovo sul tratto di fiume in oggetto sollecita rapidi interventi di messa in sicurezza. L'Assessore ha spiegato che nello scorso ottobre è stato effettuato un sopralluogo sul ponte da parte dei tecnici della Provincia e del Comune, e che le verifiche ha evidenziato l'assenza di danni rilevanti e di pericoli per la circolazione.

## INTERPELLANZE

**Crediti Finpiemonte Partecipazioni**

È stata poi la volta di un'interpellanza rivolta dal consigliere Renzo Rabellino del gruppo Lega Padana Piemont all'assessore Ida Vana, per conoscere tutti i crediti che Finpiemonte Partecipazioni, in cui anche la Provincia ha una partecipazione azionaria, vanta nei confronti delle proprie partecipate. Risulta infatti al consigliere che la stragrande maggioranza delle so-

cietà partecipate non siano in grado di restituire i finanziamenti ricevuti. "Qualora risultassero importi rilevanti, quali sono le misure che si intendono adottare?" ha concluso Rabellino.

L'assessore Vana, nella sua risposta, ha letto l'elenco dei crediti verso le partecipate con importi più rilevanti. Ha poi aggiunto di aver girato la domanda posta dall'interpellanza del consigliere al presidente di Finpiemonte Partecipazioni, il quale ha ribattuto che le situazioni in essere al momento non inducono a

ipotizzare inadempimenti delle società nei confronti di Finpiemonte. "La Provincia non fa parte del consiglio di amministrazione di Finpiemonte" ha proseguito l'assessore Vana, "ma nelle assemblee andremo a porre tutte le domande del caso".

Nella sua replica il consigliere Rabellino ha ribadito che alcune delle società in questione non hanno capacità di rientro, e che la situazione per molti rischierà di precipitare quando la crisi economica farà sentire tutti i suoi effetti.



### ETTORE RINALDI RICONFERMATO DIFENSORE CIVICO



Il Consiglio ha poi proceduto alla nomina del Difensore civico della Provincia di Torino. Con 33 voti è stato riconfermato in carica il dottor Ettore Rinaldi.

### PROPOSTA DELLA GIUNTA

#### Quinta variazione al bilancio per l'esercizio finanziario 2009

In seguito ha avuto inizio il dibattito sulla proposta della Giunta relativa alla quinta variazione al bilancio per l'esercizio finanziario 2009. Dopo l'illustrazione della delibera da parte dell'assessore Alessandra Sartorio, è intervenuta la consigliera Nadia Loiaconi (PdL) che ha osservato come quest'anno la Giunta abbia proposto meno variazioni di bilancio rispetto al passato. "Ci sono luci, ombre e criticità anche se c'è un autorevole parere favorevole del Collegio dei revisori dei conti. Dalla relazione si evince che si rispetterà il patto di stabilità grazie anche ai trasferimenti della Regione Piemonte di cui però non conosciamo l'entità. Potrebbe anche verificarsi che, rispetto ai mandati di pagamento da effettuare, il trasferimento regionale non riesca a coprire l'intero importo; la Regione in generale sta diminuendo i trasferimenti e ciò alimenta le preoccupazioni, inoltre le trattative con il governo centrale non pro-

mettono sostanziosi allentamenti del patto di stabilità. I prossimi anni saranno particolarmente critici e richiederanno scelte difficili per la Provincia. Ci sono iniziative significative per la tutela delle famiglie e dell'economia reale, come ad esempio quella dell'assessore alle Attività Produttive Ida Vana con gli istituti di credito per l'anticipazione del 70% della cassa integrazione con il risparmio dell'imposta di bollo. Ma occorrono più garanzie per i lavoratori che usufruiranno

della convenzione". La consigliera Loiaconi ha proseguito citando la Commissione tripartita, composta da organizzazioni sindacali, datoriali e dalla Provincia, dove ogni componente, in questi tempi di crisi, percepisce circa 130 euro di gettone di presenza che a suo dire non sono previsti da alcuna legge. Se da un lato la Provincia fa risparmiare al cassintegrato 34 euro di marca da bollo, dall'altro si mantengono molto alti i costi per volturare un'auto usata anche per le imposte che



**PROPOSTA DELLA GIUNTA**

vanno ad alimentare le casse dell'Ente. La consigliera Loiacconi ha auspicato, anche attraverso un confronto con la Minoranza, che gli interventi siano aperti a 360 gradi per dare sostegno alle famiglie. Il presidente Antonio Saitta ha replicato che l'impianto della deliberazione risente del momento di crisi. "Il patto di stabilità sarà rispettato perché le stime della Provincia sono prudenti e sono state assunte tutte le precauzioni per rimanere negli ambiti del patto". Si è anche augurato che "il bilancio di assestamento della Regione venga presto approvato e che contenga l'emendamento della Giunta concordato con i presidenti delle Province. Il tema del patto di stabilità è molto dibattuto in questo periodo, con segnali di estremo rigore e con accenni

da parte del ministro Tremonti sulle Province che verrebbero confermate nel loro ruolo. Questo è rassicurante perché spesso non c'è conoscenza da parte di molti parlamentari sulle attività delle Province. Sono interessanti le proposte che mirano a creare un patto di stabilità pluriennale se si osserva come nei dieci anni circa di applicazione dell'attuale patto non si siano ottenuti risparmi significativi nella spesa corrente, ma si siano ridotti gli investimenti". Quanto al secondo tema, quello delle politiche anticrisi, il presidente Saitta ha osservato che possono essere di due tipi. "Da un lato la ripresa degli investimenti, dall'altro i provvedimenti per attenuare gli effetti della crisi al cui superamento è giusto che gli enti locali siano parte atti-

va nel varare provvedimenti di aiuto. Su questi temi in sede di approvazione del bilancio preventivo sarà opportuno confrontarsi con discussioni e proposte". Saitta ha concluso con un apprezzamento del lavoro dell'assessore Sartorio che si è trovata in questi mesi ad affrontare difficoltà enormi, mai riscontrate prima. Ad esempio sui pagamenti cui la Provincia deve provvedere (circa 85-90 milioni di euro) si è riusciti a effettuarne circa i due terzi, arrivando con questo assestamento a circa 60 milioni. Questo vuol dire che la Provincia è agli stessi livelli dello scorso anno. Siamo quindi in una situazione migliore rispetto ad altre Province. Il provvedimento è stato approvato con 25 voti favorevoli e 12 contrari.

**MOZIONI****Partecipazioni provinciali**

All'ordine del giorno due mozioni sullo stesso tema cioè la partecipazione della Provincia di Torino in enti, aziende, consorzi, istituzioni e società. La mozione presentata dalla Minoranza è stata ritirata e si è passati alla presentazione di quella con analogo argomento presentata dal Presidente del Consiglio provinciale con il titolo "Indirizzi per la gestione delle partecipazioni provinciali in enti e organismi di diritto civile". Il presidente Bisacca ha ringraziato i capigruppo e l'assessore Ida Vana perché si è giunti a una posizione unitaria al fine di stabilire criteri condi-

visi riguardo la gestione delle partecipazioni provinciali e sul monitoraggio sistematico della presenza nelle società partecipate. "Con questa mozione - ha concluso Bisacca - si tende a sistematizzare l'intervento della Provincia nelle società partecipate". La mozione è stata approvata all'unanimità.

**Azioni di sostegno alla formazione professionale**

L'assemblea è passata a esaminare una proposta di ordine del giorno presentata dalla III Commissione consiliare (Istruzione - Formazione Sco-

lastica - Edilizia Scolastica - Formazione Professionale - Politiche attive e attività di orientamento per il mercato del lavoro) sul tema della formazione professionale. L'ha illustrata il presidente della Commissione Giuseppe Sammartano (PD) che ha ripercorso l'iter della mozione. Nel corso di alcune riunioni della III Commissione sono state svolte numerose audizioni di varie agenzie formative e organizzazioni sindacali, audizioni che hanno permesso di delineare un quadro complessivo del tema e quindi di formulare una proposta condivisa. La mozione propone un percorso di discussione nell'Upi e successivamente le linee di indirizzo contenute nella proposta dovranno es-

## MOZIONI



sere presentate alla Regione Piemonte titolare della competenza. "Il tema della formazione è fondamentale - ha rilevato Sammartano - ma si tratta di un settore che è in sofferenza per la crisi economica e per la diminuzione dei finanziamenti europei. Questa situazione sfavorevole si

concretizzerà in un taglio alle attività di formazione. Ci sono quindi alcune proposte per cercare di ottimizzare le risorse rendendo più efficiente il settore. Occorre rivedere e semplificare i sistemi di rendicontazione, che appesantiscono notevolmente i costi delle agenzie formative. Si

propone di rivedere i criteri per l'accreditamento delle agenzie, in modo da ridurre il numero. Inoltre i tempi diversificati dei bandi creano problemi alle agenzie con discrasie rispetto agli anni scolastici e alla continuità. Bisognerebbe ancora estendere l'utilizzo dei voucher formativo". Sammartano, nel concludere l'intervento, si è augurato l'approvazione unanime della mozione. Franco Papotti (PdL), vicepresidente della III Commissione ha osservato che la mozione è stata fortemente condivisa da tutti i componenti della Commissione. Il testo contiene l'ambizione di indicare alla Regione Piemonte una strategia, una linea di azione nel mondo della formazione professionale. In generale occorre che le agenzie formative siano collegate e dialoghino con il territorio e si confrontino con il mercato del lavoro. La formazione professionale deve essere riformata di concerto con le parti sociali in modo da avere percorsi che offrano reali sbocchi occupazionali. Il consigliere Papotti, nel concludere l'intervento, ha dichiarato che non è più possibile sprecare soldi pubblici per formare figure professionali che non troveranno lavoro.

Ha concluso il dibattito il consigliere Roberto Cavaglià (PD) sottolineando l'importanza della programmazione in ambiti formativi e rimarcando che nel nostro Paese esistono esperienze diverse tra le varie Regioni: in alcuni casi sono state addirittura tolte le competenze alle Province. Cavaglià ha rilevato come sulla formazione iniziale sia importante la pluralità dell'offerta formativa. La proposta è stata approvata all'unanimità.

## COMMISSIONI PERMANENTI

*Le commissioni consiliari permanenti hanno competenze riferibili ai settori in cui si svolgono le funzioni che la legge attribuisce alla Provincia. Nel loro ambito è istituita la conferenza dei capigruppo, che programma e organizza i lavori del Consiglio. Le commissioni speciali sono costituite per periodi limitati per trattare materie non specifiche ma di interesse generale e le commissioni d'indagine per esaminare l'attività dell'amministrazione secondo i modi previsti dalla legge.*

**I commissione:** Post Olimpico - Eventi Straordinari - Turismo - Sport - Cultura - Promozione e Sviluppo territori rurali e montani.

**II commissione:** Sviluppo sostenibile - Pianificazione ambientale - Risorse Idriche - Qualità dell'aria e inquinamento atmosferico, acustico ed elettromagnetico - Parchi ed aree protette - Fauna e Flora.

**III commissione:** Istruzione - Formazione Scolastica - Edilizia Scolastica - Formazione Professionale - Politiche attive ed attività di orientamento per il mercato del lavoro.

**IV commissione:** Viabilità - Trasporti - Grandi Infrastrutture - Espropriazioni.

**V commissione:** Pianificazione Territoriale - Cartografico - Urbanistica - Protezione Civile - Piccoli Comuni (Assistenza agli EE.LL.) - Pianificazione Strategica - Difesa del Suolo.

**VI commissione:** Politiche di sviluppo per le Attività Economiche e Produttive - Lavoro - Coordinamento Programmi Europei - Concertazione Territoriale - Agricoltura.

**VII commissione:** Bilancio - Finanze - Personale - Provveditorato - Sistema Informativo - Patrimonio - Edilizia Generale - Partecipazioni.

**VIII commissione:** Controllo.

**IX commissione:** Pari Opportunità - Relazioni Internazionali - Solidarietà Sociale - Politiche Giovanili - Programmazione sanitaria - Progetti europei per solidarietà

Tutti i componenti su  
[www.provincia.torino.it/organi/  
consiglio/commissioni/commissioni.htm](http://www.provincia.torino.it/organi/consiglio/commissioni/commissioni.htm)

## CONFERENZA DEI CAPIGRUPPO

*Organizzazione attività Consiglio - Relazioni istituzionali - Programma ed indirizzi generali - Statuto - Regolamenti - Comunicazione - Legale - Sicurezza*

UFFICIO DI PRESIDENZA:

**BISACCA Sergio,** Presidente

**VACCA CAVALOT Giancarlo,**  
Vicepresidente

**BONINO Barbara,** Vicepresidente

---

### MAGGIORANZA

**LUBATTI Claudio** Partito Democratico

**PETRARULO Raffaele** I.D.V.

**DEVIETTI Loredana,** U.D.C.

**FERRENTINO Antonio,** Sinistra per la Provincia

**VELARDO Carmine,** Moderati

---

### OPPOSIZIONE

**PORCHIETTO Claudia,** P.D.L.

**BORGARELLO Patrizia,** Lega Nord

**RABELLINO Renzo** Lega Padana Piemont

# La Voce del Consiglio

## Composizione del Consiglio provinciale

**Presidente della Provincia: Antonio SAITTA**

**Presidente del Consiglio: Sergio BISACCA**

**Vice Presidenti del Consiglio: Barbara BONINO – Giancarlo VACCA CAVALOT**

### MAGGIORANZA

#### **PARTITO DEMOCRATICO**

Costantina detta Dina BILOTTO  
Sergio BISACCA  
Roberto CAVAGLIA  
Vilmo CHIAROTTO  
Erika FAIENZA  
Davide FAZZONE  
Silvia FREGOLENT  
Salvatore IPPOLITO  
Claudio LUBATTI – capogruppo  
Gerardo MARCHITELLI  
Angela MASSAGLIA  
Umberto PERNA  
Domenico PINO  
Caterina ROMEO  
Giuseppe SAMMARTANO  
Giampietro TOLARDO  
Pasquale VALENTE

#### **ITALIA DEI VALORI**

Roberto BARBIERI  
Roberto CERMIGNANI  
Antonio Marco D'ACRI  
Gerardo MANCUSO  
Raffaele PETRARULO - capogruppo

#### **UNIONE DI CENTRO**

Loredana DEVIETTI GOGGIA – capogruppo  
Giancarlo VACCA CAVALOT  
Michele MAMMOLITO

#### **MODERATI**

Carmine VELARDO - capogruppo

#### **SINISTRA PER LA PROVINCIA DI TORINO**

Antonio FERRENTINO – capogruppo

### OPPOSIZIONE

#### **IL POPOLO DELLA LIBERTÀ**

Claudio BONANSEA  
Barbara BONINO  
Giuseppe CERCHIO  
Ivano CORAL  
Eugenio GAMBETTA  
Carlo GIACOMETTO  
Nadia LOIACONI  
Bruno MATOLA  
Franco PAPOTTI  
Claudia PORCHIETTO – capogruppo  
Daniela RUFFINO  
Gian Luigi SURRA  
Roberto Alfredo TENTONI

#### **LEGA LORD**

Alessandro ALBANO  
Patrizia BORGARELLO – capogruppo  
Giovanni CORDA  
Cesare PIANASSO

#### **LEGA PADANA PIEMONTE**

Renzo RABELLINO - capogruppo

Maggiori informazioni consultabili sul sito internet: [www.provincia.torino.it/organi/consiglio/index.htm](http://www.provincia.torino.it/organi/consiglio/index.htm)  
per la conferenza dei capigruppo: [www.provincia.torino.it/organi/consiglio/commissioni/conferenza.htm](http://www.provincia.torino.it/organi/consiglio/commissioni/conferenza.htm)  
per le commissioni consiliari: [www.provincia.torino.it/organi/consiglio/commissioni/commissioni.htm](http://www.provincia.torino.it/organi/consiglio/commissioni/commissioni.htm)



# Premiati gli studenti del concorso “Un masterplan per il Sangone”

*L'assessore Ronco: "Un vero successo la collaborazione interdisciplinare"*

Sono stati premiati, a Trana, i gruppi vincitori di “Un masterplan per il Sangone”, concorso di idee lanciato nell’ambito del Programma Provinciale INF.E.A. “Idra-Immaginare, Decidere, Riquilificare, Agire”, con capofila Assot e in collaborazione con la Provincia di Torino. Il concorso era rivolto a studenti delle Facoltà di Architettura, di Agraria e di Scienze Matematiche, Fisiche e Naturali dell’Università di Torino e mirato a ottenere il disegno dell’area in questione, definendo la forma e il contenuto della trasformazione dell’ambito territoriale, dalla morfologia all’architettura. Gli studenti hanno lavorato in modo interdisciplinare, definendo i cardini su cui incentrare la progettazione e integrandoli con le linee delle progettualità locali e lo scenario strategico del contratto di fiume, e realizzando così uno strumento di comunicazione e divulgazione – detto, appunto, masterplan – del Piano d’azione del contratto di fiume del bacino del torrente Sangone.

“La modalità di lavoro richie-



*Sulle rive del Sangone*

sta dal concorso mi è parsa davvero interessante - ha commentato l’assessore all’Ambiente della Provincia di Torino Roberto Ronco - gli studenti e i docenti che facevano loro da tutor hanno collaborato portando ognuno la propria specifica competenza. L’interdisciplinarietà è stato un valore aggiunto”.

I lavori dei primi tre gruppi sono stati raccolti in una pubblicazione a spese della Provincia; i componenti del primo gruppo classificato sono stati premiati con un abbonamento annuale ai mezzi pubblici.

**I vincitori e i masterplan presentati sono consultabili su [www.provincia.torino.it/ambiente/risorse\\_idriche/progetti/masterplan](http://www.provincia.torino.it/ambiente/risorse_idriche/progetti/masterplan).**



*Il fiume Sangone*

## Il contratto di fiume del Sangone

Il contratto di fiume è un accordo tra soggetti pubblici e privati, portatori di interesse nella gestione e nell’utilizzo della risorsa acqua, finalizzato ad azioni di riqualificazione e di valorizzazione ambientale del fiume e del suo territorio. Il contratto di fiume del Sangone è stato sottoscritto, primo a livello regionale, nel marzo di quest’anno. Il suo piano d’azione raccoglie le azioni condivise del territorio, e, al momento, i primi passi dell’attuazione sono stati mossi attraverso l’attivazione dei primi tavoli tecnici relativi a:

- miglioramento della qualità delle acque al fine del raggiungimento degli obiettivi di qualità dettati dalla normativa;
- confronto relativamente agli interventi di compensazione ambientale per la realizzazione del valorizzatore del Gerbido previsti dal Piano strategico di azione ambientale;
- progettazione di un osservatorio sulla modificazione della forma degli alvei e sulla mobilità dei sedimenti;
- progetto pilota per l’individuazione delle aree del demanio idrico al fine della rinaturalizzazione delle fasce fluviali;
- accesso ai fondi del PSR per quanto riguarda il rimboschimento dei terreni e il risparmio idrico in agricoltura.

## Gli amministratori delle “Terre Alte” contrari alla Bozza-Calderoli

**L'assessore Balagna “Il Codice delle autonomie va in senso opposto al lavoro fatto negli ultimi anni con la riforma delle Comunità Montane”**

“Espropriare le risorse della montagna, come l'acqua, precede inesorabilmente l'esproprio della sovranità. È quanto sta succedendo. Ci viene confermato che non c'è più bisogno degli organi di rappresentanza, di assessori e di consiglieri”: parole pesanti quelle usate da Enrico Borghi, presidente nazionale dell'Uncem, nel corso della conferenza stampa di lunedì 23 novembre dalla Delegazione piemontese dell'Unione Nazionale dei Comuni, delle Comunità e degli Enti montani. Gli amministratori delle “Terre Alte” hanno chiamato il mondo della politica e i cittadini a una mobilitazione per la difesa della democrazia, opponendosi alla riorganizzazione delle autonomie locali delineata nel Disegno di legge firmato dal Ministro Calderoli. “Fare in modo che la promozione dello sviluppo economico dell'intero territorio diventi

una competenza esclusiva delle Province e delle Città Metropolitane, ha sottolineato Borghi - significa considerare la montagna semplicemente funzionale al territorio urbano”. La Regione Piemonte e la Provincia di Torino (rappresentata alla conferenza stampa dall'assessore alla Montagna Marco Balagna) sono vicine alle posizioni dell'Uncem. “Il Codice delle autonomie va in senso opposto al lavoro fatto negli ultimi anni con la riforma delle Comunità Montane e con la responsabilizzazione dei piccoli Comuni - ha affermato l'assessore Balagna. - Mi preoccupa il messaggio che viene trasmesso, cioè la volontà di cancellare la rappresentanza locale. Nei piccoli Comuni, fare il sindaco, l'assessore o il consigliere è un atto di amore per la collettività. Il senso civico degli amministratori delle nostre vallate è dimostrato dalla percentuale del

95% di affluenza alle urne in occasione delle recenti elezioni per i nuovi governi delle Comunità Montane. Negli ultimi anni fare l'amministratore in un piccolo Comune ha sofferito in qualche modo al venir meno delle scuole di formazione dei partiti. C'è il rischio concreto che i cittadini dei piccoli Comuni montani perdano ogni motivazione nel fare del volontariato a vantaggio della collettività. L'Uncem deve continuare ad avere un ruolo ai tavoli di concertazione istituzionale”. “Abolire i Bacini Imbriferi - ha ricordato inoltre Balagna - significherebbe privare le Comunità Montane delle risorse e delle leve decisionali per promuovere lo sviluppo del territorio. Quello della cosiddetta ‘Bozza Calderoli’ non è federalismo: è centralismo allo stato puro! Inoltre una riforma dell'ordinamento degli Enti Locali non può essere contenuta in una Legge Finanziaria. Chiediamo al Governo di rinviare ogni decisione e di riaprire il confronto sul testo”. Se il “Codice delle autonomie” passasse come è stato concepito per essere portato all'esame del Parlamento, è prevista la riduzione dei membri dei Consigli comunali, che diventerebbero sei per i Comuni sino a 3.000 abitanti e sparirebbero al di sotto di tale soglia. Le Giunte, ridotte a soli due membri nei Comuni fra i 1.000 e i 3.000 abitanti, sarebbero tutto eliminate nei Comuni sotto i 1.000.



L'assessore Balagna con gli amministratori delle “Terre Alte” alla conferenza stampa

# Coltivatori diretti: agevolazioni fiscali per l'acquisto di terreni

## Le domande si presentano alla Provincia

La Legge Finanziaria del 2009 ha prorogato al 31 dicembre le agevolazioni tributarie per la formazione e l'arrotondamento della proprietà contadina. L'imposta di registro è dovuta nella misura fissa di 168 euro, invece dell'ordinaria aliquota del 15%. L'imposta catastale è dovuta nella misura ordinaria dell'1%. L'imposta ipotecaria è dovuta nella misura fissa di 168 euro in luogo dell'ordinaria aliquota del 2%. Beneficiari delle agevolazioni sono i coltivatori diretti iscritti all'Inps. Le domande per ottenere le agevolazioni devono essere presentate entro 20 giorni dalla stipulazione dell'atto di acquisto al Servizio Agricoltura della Provincia di Torino. All'atto della presentazione della domanda viene rilasciata una attestazione provvisoria per la registrazione dell'atto di acquisto. Terminata l'istruttoria della domanda, il Servizio Agricoltura-Ufficio piccola proprietà contadina rilascerà la certifica-

zione definitiva, da produrre entro tre anni all'Agenzia delle Entrate. Tutte le informazioni e la modulistica sono pubblicate nel sito internet della Provincia alla pagina [www.provincia.torino.it/agrimont/agricoltura\\_sviluppo/piccola\\_proprietat2](http://www.provincia.torino.it/agrimont/agricoltura_sviluppo/piccola_proprietat2)

## Interventi con mezzi meccanici nelle aree rurali e montane

Da alcuni anni il Servizio Agricoltura e l'Area Viabilità della Provincia di Torino, attraverso il "Progetto integrazione risorse strumentali agricoltura ed economia montana", offrono ai Comuni e alle Comunità Montane la possibilità di eseguire interventi per la realizzazione e la manutenzione di strade rurali, l'apertura e la manutenzione di piste silvo-pastorali, la realizzazione e la pulizia di fossi, canali di sgrondo o irrigui, il ripristino del territorio a seguito di frane e alluvioni, l'apertura e la manutenzione di piste tagliafuoco in aree boschive, la sistemazione di terreni per le aree turistiche attrezzate e gli im-

pianti sportivi. Il Progetto prevede la messa a disposizione di macchine operatrici movimento terra (pale meccaniche, escavatori, nonché un trattore con trincia a traino) e degli operatori addetti. Un apposito Ufficio di coordinamento provvede, sulla base delle richieste pervenute da parte delle amministrazioni locali (e a seguito dell'approvazione del contributo organizzativo da parte della Giunta provinciale) a programmare i lavori e ad assegnare le macchine operatrici e gli operatori. Per maggiori dettagli si può telefonare o scrivere al funzionario responsabile dell'Ufficio coordinamento, Marco Masoero, corso Inghilterra, 7, 10138 Torino, telefono 011-861.6989, fax 011-861.6973, e-mail [marco.masoero@provincia.torino.it](mailto:marco.masoero@provincia.torino.it). Orario per il pubblico: da lunedì a giovedì dalle ore 9 alle 12 e dalle ore 14 alle 16; il venerdì dalle ore 9 alle 12. Poiché il funzionario effettua anche interventi sul territorio, si consiglia di prendere appuntamento telefonico.

## Per saperne di più

Tutti i bandi, gli avvisi e progetti che riguardano il settore primario (e i relativi dettagli) sono pubblicati nel sito della Provincia nella sezione [www.provincia.torino.it/agrimont](http://www.provincia.torino.it/agrimont)

## Per informazioni

Servizio Agricoltura della Provincia di Torino, corso Inghilterra 7, 10138 Torino, e-mail: [infoagricoltura@provincia.torino.it](mailto:infoagricoltura@provincia.torino.it), telefono 011-861.6370, fax 011-861.6494. Orario per il pubblico: dal lunedì al giovedì dalle ore 9 alle 12 e dalle ore 14 alle 16, venerdì e feriali prefestivi dalle ore 9 alle 12.



## A "Orto & Frutta" i prodotti agricoli di Giaveno

Dal 28 novembre al 2 dicembre a Giaveno si tiene la seconda edizione della manifestazione Orto & Frutta, che riprende la tradizione dell'esposizione ortofrutticola un tempo organizzata dalla Comunità Montana Val Sangone. È un modo per riaffermare che l'attività agricola rappresenta tuttora una risorsa importante per il territorio giavenese, visto che ogni giorno si tiene il mercato dei prodotti locali: frutta, verdura, formaggi. La mostra è dedicata ai coltivatori per professione, ma anche a quelli che nutrono e portano avanti per passione e dedizione un impegno in agricoltura, ai prodotti frutto della terra, dei campi e del lavoro degli uomini e delle donne della Val Sangone. L'esposizione è in programma a Palazzo Marchini e nel porticato e

presenta al pubblico le migliori produzioni di mele, pere, kaki, nespole, patate, cavoli, cavolfiori, rape, zucche, porri e insalata. Durante l'inaugurazione, sabato 28 novembre alle ore 18,30, sono in programma

la premiazione degli espositori e l'inaugurazione della mostra "Universo Patata", realizzata dal Museo del Gusto in occasione dell'Anno Internazionale della patata, con il concorso dell'Associazione Patata di Montagna della provincia di Torino. A Orto & Frutta sono presenti anche l'Ecomuseo dell'Alta Val Sangone (con il progetto Una Mela al Giorno), l'Albergo Rifugio La Maddena, l'Associazione Amici dei Funghi della Valsangone (con un'esposizione di attrezzi contadini e alcuni trattori d'epoca), la famiglia Ughetto, proprietaria e conduttrice dell'antico Mulino della Bernardina. L'inaugurazione è anche l'occasione per una esibizione del gruppo di musica tradizionale "Li Sounalhè", la cui partecipazione è resa possibile grazie alla collaborazione con lo Sportello Linguistico della Provincia in Alta Val Sangone e dalla ex Comunità Montana Val Sangone.

**CITTÀ DI GIAVENO**  
**Seconda mostra dei prodotti della terra di Giaveno e della Val Sangone**  
 Con la partecipazione dei produttori e delle aziende del territorio  
 Palazzo Marchini • Sala degli Specchi  
**da sabato 28 novembre a mercoledì 2 dicembre 2009**

Inaugurazione sabato 28 novembre alle 18.30 con:  
 la presentazione delle aziende e dei produttori locali,  
 premiazione dei coltivatori partecipanti,  
 apertura stand nel cortile di Palazzo Marchini e visita della mostra "Universo Patata" a cura del Museo del Gusto  
 Intervento in musica franco provenzale dei Li Sounalhè  
 Aperitivo

**Orari di visita**  
 Domenica 29  
 dalle ore 10 alle 12.30 e  
 dalle 15 alle 18.30  
 Lunedì, martedì e mercoledì  
 dalle ore 9 alle 12.30 e  
 dalle 15 alle 18

**Mercoledì a fine manifestazione**  
 i prodotti esposti con  
 l'intervento dei produttori  
 saranno disponibili  
 per un acquisto a Km Zero

**Domenica 6 dicembre 2009**  
**FESTA DEL RINGRAZIAMENTO**  
 Il Consigliere Comunale con delega all'Agricoltura  
 Giuseppe Costoro

Con il patrocinio di:  
 Provincia di Torino  
 Comune di Giaveno  
 Il Sindaco  
 Daniela Ruffino

### Due weekend golosi per "Dolce & Charme" ad Avigliana

Successo ad Avigliana per la manifestazione Dolce & Charme che ha visto protagoniste le eccellenze dolciarie delle 12 Città di Charme della Provincia di Torino. Ottimo l'afflusso di pubblico soprattutto nei pomeriggi delle domeniche 15 e 22 novembre, quando le antiche pietre e i mattoni storici dei palazzi, dei porticati e delle vie acciottolate attorno a piazza Conte Rosso hanno fatto da scenario delle delizie proposte da pasticciieri e cioccolatieri di Agliè, Avigliana, Carmagnola, Chieri, Chivasso, Ciriè, Giaveno, Ivrea, Moncalieri, Pinerolo, Rivoli e Susa. Il successo della prestigiosa vetrina promozionale ideata dal Club di prodotto "Città di Charme della Provincia di Torino" si deve anche e soprattutto ai volontari delle Pro Loco e dei gruppi storici. Il coordinamento è stato curato dal Museo del Gusto di Frossasco.



## Una legge-quadro a sostegno del mondo dello spettacolo in Piemonte

Gli operatori dello spettacolo piemontesi a confronto tra loro e con il mondo della politica e della pubblica amministrazione, per iniziare a delineare i principi di una Legge regionale quadro a sostegno del settore: è accaduto martedì 24 novembre a Palazzo Cisterna, per iniziativa dei vertici dell'Unione Interregionale Piemonte-Valle d'Aosta dell'Agis. Nella Sala Consiglieri gli operatori dello spettacolo e della cultura hanno incontrato, tra gli altri, l'assessore provinciale alla Cultura e al Turismo, Ugo Perone, la presidente della Regione Mercedes Bresso, l'assessore regionale alla Cultura Gianni Oliva, il Consigliere regionale Giampiero Leo. A introdurre i lavori è stata Evelina Christillin, presidente dell'Agis Piemonte-Valle d'Aosta, la quale ha ricordato che l'Unione Interregionale rappresenta attualmente un migliaio tra imprese, Fondazioni, associazioni culturali ed Enti che operano nei settori del cinema, del teatro, della danza, della musica e delle più diverse attività ricreative popolari. All'Agis aderiscono 34 associazioni di categoria. Il settore in Piemonte e Valle d'Aosta dà lavoro a circa 45.000 persone, tra addetti a tempo indeterminato e determinato, collaboratori a progetto, ecc. Christillin ha segnalato che tra i problemi che affliggono gli operatori del settore vi sono la sostanziale mancanza di ammortizzatori sociali, la necessità di un continuo adeguamento alle nuove tecnologie (ad esempio, nel settore cinematografico, la proiezione digitale) e di una formazione professionale costante degli addetti. La certificazione degli operatori e l'istituzione di un loro Albo sono alcuni dei traguardi che il mondo dello spettacolo piemontese si pone. L'importanza economica e



*L'assessore Perone all'incontro organizzato dall'Agis*

occupazionale del settore è stata sottolineata dalla presidente Bresso, la quale ha ricordato che tra i possibili strumenti della Legge-quadro (attualmente in fase di predisposizione) vi sono un Fondo Unico per lo Spettacolo, un Fondo rotativo e uno di garanzia (quest'ultimo per favorire l'accesso al credito). Per la Presidente della Regione sarebbero utili anche accordi pluriennali tra Enti pubblici e operatori del settore, al fine di dare una maggiore continuità all'attività e salvaguardare l'occupazione. L'assessore Perone ha insistito sulla valenza economica e sociale delle attività culturali diffuse sul territorio, annunciando che il Bilancio di Previsione 2010 della Provincia di Torino lancerà un segnale in que-

sto senso, con un incremento delle risorse destinate al sostegno delle attività stesse. La Provincia ha avviato inoltre un confronto con gli istituti di credito per estendere alle imprese e agli operatori culturali strumenti di accesso agevolato al credito. Perone ha poi citato alcune delle idee-guida di politica culturale che il suo Assessorato sta seguendo: la cultura come elemento essenziale della qualità della vita e dell'attrattività di un territorio, la valorizzazione delle realtà culturali locali, la capacità di fare sistema e, quindi, di mettere quelle realtà locali in rete tra loro e in rete con una città di Torino che da tempo ha saputo proporsi con forza nel panorama culturale nazionale e internazionale.



## In mostra i diritti del'infanzia

Il 2009 è l'anno in cui ricorrono due importanti anniversari: il 50° della Dichiarazione dei Diritti del Fanciullo, approvata il 20 novembre 1959 dall'Assemblea Generale delle Nazioni Unite ed il 20° della Convenzione Internazionale sui Diritti del Fanciullo, adottata dall'Assemblea Generale delle Nazioni Unite il 20 novembre 1989 a New York, e ratificata nel 1991 dal Parlamento Italiano. Per ricordare i due anniversari la Provincia di Torino ha promosso il progetto "Insieme per la promozione dei diritti nel mondo" presentato dal Consorzio delle Ong Piemontesi (Cop) in rete con il Coordinamento dei Comuni per la Pace (CoCoPa) e la Rete dei Comuni Solidali (Recosol) ottenendo il cofinanziamento del progetto da parte della Regione Piemonte sulla legge regionale n. 67/95 "Interventi regionali per la promozione di una cultura ed educazione di pace per la cooperazione e la solidarietà internazio-

nale". Il progetto prevede la realizzazione di una mostra sviluppata per aree tematiche ruotanti intorno ai Diritti dell'Infanzia ideata per essere visitata in particolare da classi delle scuole primarie e secondarie di primo grado. Lungo un percorso costituito da 13 ombrelloni quadrati, ai cui lati saranno appesi teli di stoffa stampati, i bambini potranno riflettere sui loro diritti "appesi" all'ombrellone, sui diritti negati in paesi "altri" e su esempi di progetti di cooperazione internazionale che il nostro territorio ha sviluppato nel tempo per contribuire alla difesa dei diritti dei bambini nel mondo. È previsto su richiesta un servizio di accompagnamento alle classi che visiteranno la mostra da parte di animatori del Consorzio delle Ong Piemontesi o in alternativa un corso di formazione per giovani volontari che potranno accompagnare le classi. La mostra è stata presentata in anteprima, in versione ridotta, venerdì 20 novembre presso il Museo Difeso della Resistenza a Torino. L'evento che ha visto la partecipazione della Regione Piemonte

e la presenza dell'assessore alle Relazioni Internazionali della Provincia di Torino, Alessandra Sartorio, è stato non solo un'occasione per illustrare il progetto e la mostra collegata ma soprattutto un momento di riflessione su un tema così delicato. A una prima parte introduttiva di illustrazione di casi di progetti del territorio (ad esempio "Casa di accoglienza per bambini di strada a Cahul - Moldova" di Recosol/Comune di Carmagnola) è seguita una tavola rotonda, moderata dalla direttrice della rivista Volontari per lo Sviluppo, durante la quale si è riflettuto sul valore aggiunto della cooperazione decentrata nei progetti sui diritti dell'infanzia. Tra le molte riflessioni è emerso come sia proprio il lavoro di rete, la "partnership" tra enti e società civile a creare maggior valore non solo nei paesi beneficiari delle azioni ma anche in Italia.

**I Comuni che intendono ospitare la mostra possono contattare il Consorzio delle Ong Piemontesi.**

[www.ongpiemonte.it](http://www.ongpiemonte.it)



La mostra dedicata ai diritti dell'infanzia

A cura di Emma Dovano

## L'ordine disordinato della natura

Ho scoperto che la piantina con portamento cascante sotto il tetto piatto del mio garage è la *Cymbalaria muralis*, foglie cuoriformi, fiorellini a bocca di leone dal viola al bianco: la presenza della piantina sta a indicare che fin lì la caparbietà e la precisione della ditta di pulizie non è arrivata; invece nel cortile, rigorosamente asfaltato, non riesce a sopravvivere alla solerzia umana né la *Plantago major*, vista più volte negli interstizi della pavimentazione d'asfalto, e neppure la *Setaria viridis*; dietro alla grondaia in un periodo di pioggia insistente era sbucata una piantina della famiglia degli Equiseti, un'altra volta una specie di felce (*Asplenium trichomanes*). Tutte regolarmente schiaffeggiate dal filo del decespugliatore.

Daniele Fazio, agronomo paesaggista, ha osservato e fotografato le piante spontanee che crescono in città tra le lastre di pietra, i ciottoli, i porfidi, i mattoni forati, che colonizzano i muri, i tetti, i cornicioni o i monumenti, erbe e arbusti che sopravvivono al calpestamento, agli interventi di manutenzione eccessiva, strappate o tagliate o spruzzate di diserbante.

Come se l'erba creasse disordine e degrado.

La natura, dice Fazio, 'si basa su un "ordine disordinato" che sottostà a precise regole biochimiche e fisiche', è inutile che ci ostiniamo a relegare le piante, le erbe, solo nelle aiuole spartitraffico, nei giardini, nei parchi: loro spontaneamente –ma con non poche difficoltà- conquistano qualche centimetro di terra e lì ci vivono, per una primavera o per un anno. In un 'apparente deserto biologico delle grandi metropoli si sviluppa una flora nascosta o poco evidente ai più, non per questo di scarso interesse naturalistico ed estetico': certo la natura in città si

presenta con la sua fauna in modo più evidente. A Torino gli aironi si posano anche sulle fontane interne ai cortili, nel lungo Po c'è il picchio che martella i tronchi dei bagolari, almeno una coppia di nutrie con prole incuriosisce (e preoccupa) chi corre sulle passeggiate dei fiumi. Le piante spontanee, invece, spesso vengono ignorate: la "flora urbana" non copre solo i cumuli di terra e di macerie nelle aree dei cantieri, nelle periferie, la troviamo –se siamo attenti- anche nei centri delle città (Roma in particolare, secondo le indagini eseguite finora, presenta un'elevata biodiversità anche nei quartieri più centrali). L'ambiente urbano è ricco di "spazi indecisi senza una specifica funzione e privi di attività umane", dunque dove è possibile che crescano muschi, lattughe selvatiche, piantaggini, paretarie, trifogli, fin il garofanino minore (*Epilobium parviflorum*) in piazza Cavour a Chieri (2004) o l'olmo siberiano che nel '91 copriva buona parte di un semaforo in corso Trapani. I semi viaggiano

seguendo meccanismi naturali di trasporto, via terra, acqua e aria, anche posandosi e germogliando molto lontano dalla pianta madre. Semi affidati al vento che scendono lentamente se dotati di ombrelli come il tarassaco, di membrane e a elica come il frassino e l'acero, appendici che sono in grado di far deviare il percorso e trattenerne la caduta. E quando si posano su un tetto, nello spluvio di un balcone, contro il muro di cinta di uno stadio, iniziano a crescere come fossero in un parco, finché non interviene una manutenzione eccessivamente solerte -e a volte un po' selvaggia.

Il libro –interessante e utile a tutti i Marcovaldo delle città- è stato realizzato in coedizione con il Museo Regionale di Scienze Naturali di Torino.

DANIELE FAZIO,  
**Giungla sull'asfalto**, Blu Edizioni, Torino, 2008, pagine 180, euro 15



In questa rubrica l'Ufficio Relazioni con il Pubblico affronta ogni volta un argomento diverso, scelto tra le richieste e le segnalazioni presentate dai cittadini.

La rubrica è a disposizione dei lettori per commenti e segnalazioni ([urp@provincia.torino.it](mailto:urp@provincia.torino.it))

## Le nuove Comunità Montane

Il 7 novembre scorso sono stati eletti i presidenti delle nuove Comunità montane.

Questi enti, attivi dall'ultimo decennio del secolo scorso, operano col fine di valorizzare, tutelare e favorire lo sviluppo delle zone montane, garantendo i servizi essenziali e gestendo in forma associata le funzioni dei piccoli comuni.

A partire dal 2008, anche per contenere la spesa pubblica, le Comunità sono state riorganizzate e accorpate, evidenziando al massimo il loro ruolo di "agenzie per lo sviluppo del territorio montano".



Cesana

Nelle recenti elezioni i cittadini sono stati chiamati a scegliere presidenti e componenti degli organi rappresentativi delle nuove Comunità che, nella nostra Provincia, sono passate da 13 a 6.

Ecco l'elenco:

- Val Chiusella, Valle Sacra e Dora Baltea Canavesana
- Alto Canavese
- Valli Orco e Soana

- Valli di Lanzo, Ceronda e Casternone
- Valle Susa e Val Sangone
- Valli Chisone, Germanasca, Pellice e Pinerolese Pedemontano

Dopo la riorganizzazione alcune Comunità montane hanno cambiato sede. L'Ufficio Relazioni con il Pubblico ha così aggiornato in questi giorni la sezione web loro dedicata corredandola di indirizzi, numeri di telefono ed e-mail. Per vedere i dati aggiornati delle nuove Comunità il percorso da seguire è [www.provincia.torino.it/urp/comuni\\_montane/comunita\\_montane](http://www.provincia.torino.it/urp/comuni_montane/comunita_montane). Per la Provincia di Torino, le Comunità montane sono importanti. Basti pensare che oltre la metà del nostro territorio è montano: infatti su 315 Comuni ben 147 sono classificati come montani. La Provincia da sempre lavora a fianco delle Comunità e ha instaurato con esse una solida collaborazione che si è concretizzata nella costituzione della Consulta Provinciale delle Comunità montane.

### Per informazioni:

Ufficio Relazioni con il Pubblico  
 Numero verde 800.300360  
 e-mail: [urp@provincia.torino.it](mailto:urp@provincia.torino.it)  
 Sito Internet:  
[www.provincia.torino.it/urp](http://www.provincia.torino.it/urp)



Prali





# Città di Cuorgné

Provincia di Torino

Con il patrocinio di:



## 5 - 6 - 7 - 8 Dicembre 2009

Con il sostegno di:



**"QUESTA VOLTA L'AUTORE SONO IO"**

Spazio dedicato alle scuole.  
Presentazione e premiazione dei lavori degli alunni  
con assegnazione delle medaglie  
fornite dal Presidente della Repubblica



4<sup>a</sup> Mostra mercato dell'Editoria



# un LIBRO un DONO

**CENTRO ESPOSITIVO MANIFATTURA**

### SABATO 5 DICEMBRE

- Ore 17.00 **INAUGURAZIONE**  
"UN LIBRO UN DONO"  
"GENTE DI TIBET" presso il Museo Archeologico
- Ore 21.00 "Riflessione semiseria..."  
con Bruno Gambarotta a cura del CISS 38

### DOMENICA 6 DICEMBRE

- Ore 10.00 "QUESTA VOLTA L'AUTORE SONO IO" - Spazio dedicato alle scuole.  
Presentazione e premiazione dei lavori degli alunni  
con assegnazione delle medaglie  
fornite dal Presidente della Repubblica, alla presenza  
degli Assessori all'Istruzione Regionale e Provinciale,  
Giovanna Pentenero e Umberto D'Ottavio
- Ore 14.30 **SPAZIO PER BAMBINI**  
LETTURA DI POESIE a cura del CISS 38  
SPETTACOLO MELEVISIONE "PAPPABUMBI"
- Ore 17.00 **L'AUTORE INCONTRA I LETTORI**  
Presentazione di libri da parte degli autori.  
"Pianeta Juve"  
a cura della casa editrice Priuli & Verlucca
- Ore 18.00 **SALOTTO LETTERARIO**  
Luciano Garofano, ex Comandante dei R.I.S.,  
presenta "Tutta la verità su Cogne".  
Incontro con Gianni Oliva  
Assessore Regionale alla Cultura  
intervistato da Alessandra Ferraro,  
giornalista RAI-TV
- Ore 21.00 **RECITAL PERSONAGGIO CABARET**  
Paolo Casiraghi (Suor Nausica)

### LUNEDÌ 7 DICEMBRE

- Ore 15.00 **L'AUTORE INCONTRA I LETTORI**  
presentazione di libri da parte degli autori  
"Cento anni di Cuore Granata"  
a cura di Andrea Stasi  
con le vignette di Carlin Bergoglio
- Ore 18.00 **SALOTTO LETTERARIO**  
Incontro con Federico Moccia,  
scrittore e regista, intervistato da  
Alessandra Ferraro, giornalista RAI-TV
- Ore 21.00 **GRAN GALÀ DEL TORNEO DI MAGGIO**  
a cura della Pro Loco

### MARTEDÌ 8 DICEMBRE

- Ore 10.00 **L'AUTORE INCONTRA I LETTORI**  
presentazione di libri da parte degli autori  
"Oltre il muro" di A. Chiarloni  
Berlino e il linguaggio della riunificazione
- Ore 15.00 **TRATTENIMENTO PER BAMBINI**  
a cura di Punto e Virgola
- Ore 16.00 **L'AUTORE INCONTRA I LETTORI**  
presentazione di libri da parte degli autori
- Ore 18.00 **SALOTTO LETTERARIO**  
Incontro con Gian Antonio Stella,  
giornalista Corriere della Sera, presenta  
"Negri, froci, giudei e company"

Presso l'area del Centro Espositivo di Via Ivrea, 100 saranno presenti:

**"L'ANGOLO DEI GOLOSI"**

Prodotti tipici dell'enogastronomia Regionale



CUORGNÉ  
6 DICEMBRE 2009 - 27 FEBBRAIO 2010

**GENTE DI TIBET**  
Platinoide di Luigi Sobrero

MUSEO ARCHEOLOGICO DEL CANAVESE  
MOSTRA FOTOGRAFICA

Info: [www.comune.cuorgne.to.it](http://www.comune.cuorgne.to.it)  
Tel. 0124 655111  
Fax 0124 655230

Orario:  
Sabato 17.00-23.00  
Domenica 10.00-12.30 / 14.30-23.00  
Lunedì 14.30-23.00  
Martedì 10.00-12.30 / 14.30-23.00

Ospiti gli Artisti  
del Circolo Culturale "Carlin Bergoglio"



# Riapre Casa Olimpia

*e nasce il "Parco culturale delle montagne olimpiche"*

**W**eek end dell'Immacolata:  
nelle montagne olimpiche  
apre ufficialmente la stagione  
sciistica.

All'ex Casa Cantoniera di Sestriere di proprietà della Provincia di Torino riaprono le porte di Casa Olimpia: lo spazio per incontri culturali e spettacoli promosso dalla Provincia di Torino e curato dalla Fondazione per il Libro, la Musica e la Cultura giunto al suo quarto anno di programmazione.

La grande novità dell'inverno 2009-2010 è che l'esperienza delle tre stagioni post-olimpiche sta portando alla nascita di un vero e proprio "Parco Culturale delle Montagne Olimpiche", che, con il coordinamento della Provincia, coinvolgerà i Comuni di Bardonecchia, Cesana Torinese, Claviere, Oulx, Pragelato, Sauze di Cesana, Sauze d'Oulx e Sestriere per la promozione, valorizzazione, tutela e organizzazione dei beni e delle attività culturali

## GLI EVENTI DEL PRIMO WEEKEND DI CASA OLIMPIA A SESTRIERE

**Sabato 5 dicembre alle 21**

*Presentazione della stagione e concerto della cantante Saba*

**Domenica 6 dicembre alle 18**

*Proiezioni cinematografiche in collaborazione con Trento Film Festival.*

**Lunedì 7 dicembre alle 21**

*Spettacolo "Due cuori a nudo", con Mauro Ermanno Giovanardi e Syria.*

[www.provincia.torino.it](http://www.provincia.torino.it)  [www.casa-olimpia.it](http://www.casa-olimpia.it)



Chiuso in tipografia alle ore 14.00 di giovedì 26 novembre 2009 - Grafica e Stampa: A.C.M. S.p.A. - Torre del Greco (Napoli)



MediaAgencyProvincia di Torino  
via Maria Vittoria, 12 - 10123 Torino - tel. 011.8612204 - fax 011.8612797  
e-mail: stampa@provincia.torino.it - www.provincia.torino.it